

Del resto, voi siete nate precisamente per i tempi in cui ci troviamo: la vostra vocazione essendo appunto la lotta spirituale fatta con le armi della preghiera e dell'immolazione, contro Satana e la forma attuale dei suoi assalti; ciò che voi dovete contribuire a riparare è il male che egli fa in questo secolo; ciò che voi avete da ottenere è l'esaltazione di ciò che egli si sforza di abbassare, rovesciare e distruggere; ciò per cui voi dovete sacrificarvi, è ciò che egli ha preso ora di mira con una rabbia che non conosce limiti. Ricordate queste parole delle Costituzioni dell'Istituto: « Questa umile Congregazione è sorta come un fiore del Calvario, da un pensiero di dedizione e di amore per i Cuori Sacratissimi di Gesù e di Maria, per la santa Chiesa e il Sacerdozio; e da un pensiero di riparazione per gli innumerevoli oltraggi che, in questi tristi tempi, sono fatti alla Maestà divina e alla nostra santa Religione ».

« L'inferno e il mondo attualmente dicono: Tutto senza Gesù Cristo! Essi vogliono scacciarlo dai cuori, dalle famiglie e dalle nazioni. Noi invece dobbiamo rispondere come la Chiesa e con la Chiesa: Tutto per Gesù Cristo ». « Esse offrono incessantemente alla Santissima Trinità il Sangue prezioso di Gesù Cristo, per ottenere l'esaltazione della santa Chiesa, il trionfo dei sacri interessi di Dio nel mondo, l'estinzione delle società segrete e la conversione dei loro membri; soprattutto la perfezione, la santità sempre maggiore del Sacerdozio cattolico e degli Ordini religiosi, e gli aiuti necessari per trionfare sulla persecuzione organizzata contro di essi dall'inferno ». « Tutto il merito dei loro sacrifici e delle loro preghiere, la loro stessa vita sono offerti a Dio secondo i fini or ora esposti », ecc.

Dovrei citare quasi in estense le nostre Costituzioni, se volessi dimostrarvi con prove ciò che i vostri cuori commossi sanno già!

Capirete maggiormente, però, fino a che punto sia necessaria e opportuna l'effettuazione del vostro scopo, venendo a conoscenza della portata dei mali della Società attuale.

Quando Dio creò il mondo e l'uomo, formò un piano degno del suo amore: l'uomo fu destinato a glorificare e ad amare Dio sulla terra, e a possederlo un giorno nella gloria del cielo. Tutto il resto fu creato per l'uomo onde aiutarlo a conseguire il suo fine ultimo che è Dio. Perciò tutto nell'uomo e nella società umana, atti, pensieri, uso delle facoltà, delle forze e delle creature, doveva tendere a questo fine supremo.

Ma, spinto dal demonio, l'uomo ha peccato, e dopo la sua colpa, egli è continuamente tentato da quello spirito malvagio che odia Dio e la sua creatura; il suo cuore corrotto, diventato complice del suo nemico, è sempre portato ad insorgere contro Dio e a far di se stesso un fine.

Dio, che è la misericordia infinita ha riparato con la Redenzione alla terribile caduta; tutto fu rinnovato in Gesù Cristo. Egli è nato, ha sofferto ed è morto per redimere e salvare l'uomo colpevole. Ha fondato la Chiesa, la cui missione soprannaturale è di distribuire alle anime, con i Sacramenti, i meriti infiniti del Salvatore, di insegnare al mondo la verità, di smascherare l'errore, di combattere il male, di condurre le anime alla felicità eterna e anche di custodire il deposito delle leggi naturali, disconosciute dalle passioni, ma che sono la base dell'ordine civile.

Il male morale è la ribellione dell'uomo contro l'ordine che Dio ha stabilito; la negazione pratica della subordinazione di tutte le cose al loro vero ed ultimo fine.

Senza dubbio dopo il peccato originale il male è sempre esistito: l'antico nemico del genere umano, che è pure e soprattutto il nemico di Dio, ha in ogni tempo cospirato per la perdita delle anime; ma mai come oggi ha osato far guerra con tanta audacia, tanto cinismo e tanta perfidia. La lotta riveste da un secolo e mezzo in qua un carattere particolare che deve ispirare le più serie riflessioni. Non si tratta più, come una volta, di un attacco a qualche punto del dogma o della morale cattolica, ne di un errore che, dopo funeste agitazioni, non riuscendo ad impadronirsi, come avrebbe voluto, di una società le cui fondamenta non erano ancora scosse alla loro base, era costretto a contenersi sopra dati punti; e neppure di una rivolta accidentale e locale contro qualche principe. Si

tratta ora di un vasto movimento generale contrario a tutti i dogmi religiosi, a tutti i principi della morale e a tutte le basi della società religiosa e civile. Questo male è universale, esso si estende a tutti i popoli del mondo, senza differenza di clima, di razza, di governo, avviluppando le intelligenze in una immensa rete di menzogne nascoste e sotto parole lusinghiere. Nella mente di moltissimi tutte le verità sono minimizzate; le più strane aberrazioni accreditate; gli errori più evidenti acclamati, i principi più sovversivi proclamati e accettati.

Di fronte alla Chiesa si erge quasi svelata, resa ardita dalle sventure dei tempi, l'infornale chiesa di Satana, che per lungo tempo ha ordito le sue congiure nell'ombra e tenne coperto col segreto più profondo i suoi abominevoli errori, i suoi ignobili misteri e i suoi odiosi disegni. Essa cerca pazzamente di annientare i diritti di Dio in questo mondo, di rovesciare la Chiesa e ogni base dell'ordine sociale cristiano; di esaltare la pretesa perfezione naturale dell'uomo e la sua indipendenza rispetto a Dio, la distruzione di ogni autorità, il dominio della materia, del disordine, dell'empietà; infine la negazione stessa di Dio: ne Dio, ne padrone! Ecco, care Sorelle, il riassunto delle dottrine di questa scuola infernale.

E se volete conoscere la causa di questi fatti dolorosi e strani, la santa Chiesa stessa vi risponde con la voce di Pio IX: « Colui che avrà compreso bene il carattere, le tendenze, lo scopo delle sette segrete, massoniche o altre, la natura e lo svolgimento della lotta universale dichiarata alla Chiesa, non potrà mettere in dubbio che la presente calamità va attribuita principalmente, come alla sua propria causa, alle astuzie e alle macchinazioni delle medesime; la sinagoga di Satana è composta di esse ».

Causa agente di questo male immenso sono dunque specialmente le Società segrete, la cui diffusione è diventata prodigiosa, e che, tutte, in un modo o nell'altro, sembrano far capo alla massoneria; e a questo male si da, sia pure con interpretazioni diverse, il nome di Rivoluzione sociale e religiosa.

E notate bene, care Sorelle, che qui non si tratta di politica; la politica non è che una maschera per le sette; esse accettano qualsiasi forma di governo, purché possano guiderlo, corromperlo e raggiungere per suo mezzo il loro infernale scopo. Stolta e empia utopia! Esse, dimenticano l'intervento divino e le promesse fatte da Gesù Cristo alla sua Chiesa, hanno persino creduto, dicono, di poter un giorno metter le mani sul Papato e collocare uno dei loro sulla cattedra di Pietro per rendere la rivoluzione padrona del mondo, e sostituire il regno di Gesù Cristo con quello di Satana.

Questi infami disegni sono costantemente sventati dall'assistenza soprannaturale che Dio da alla sua Chiesa. Governare le anime per il trionfo del male, tale è lo scopo delle sette segrete. La Chiesa sola ha il diritto e il potere di governarle per condurle a Dio; essa compie il disegno di Dio, la setta invece si sforza di compiere il disegno di Satana e dell'uomo insieme uniti nella ribellione a Dio.

Il disegno infernale è l'attuazione della dottrina della massoneria, sostituisce i pretesi diritti dell'uomo ai diritti e alla legge di Dio, e, sconvolgendo ogni principio di ordine, pone l'uomo fine a se stesso. E' l'empia e satanica apoteosi dell'umanità, ossia l'uomo sacrilegamente messo al posto di Dio. Persino l'idea religiosa deve scomparire; tutto diventa umano, cioè indipendente dalla legge divina e da ogni fine soprannaturale, l'organizzazione, il potere, i mezzi e lo scopo.

La ragione ribelle e una falsa scienza soppiantano la fede e la verità; l'idea, impropriamente chiamata laica, e che si dovrebbe invece chiamare satanica, è sostituita all'idea religiosa.

La setta segreta assale, inseguiva e vuoi distruggere insieme la religione, la morale, l'autorità, la famiglia, la proprietà, la cristiana educazione, ogni onesto governo, la vera libertà ed infine il Papato, che essa considera come il centro e la garanzia di tutte queste grandi cose che costituiscono la società, e che le fanno da base. La setta mira a tutto distruggere per arrivare a ciò che essa chiama lo stato di natura, che in realtà è

l'anarchia, la forza selvaggia, la barbarie; non più culto a Dio, ma l'autoadorazione dell'uomo; non più doveri, ma un egoismo sfrenato e la soddisfazione, con qualsiasi mezzo, degli istinti più mostruosi.

Essa fa entrare i suoi addetti nei consigli delle nazioni, perché vi combattano con mene segrete e astute, ciò che è contrario ai suoi fini; quando può, sale al sommo del potere sociale per effettuarne con empie leggi lo scopo tremendo che si prefigge, scopo che ai nostri giorni, a motivo del numero considerevole dei suoi membri, nasconde a mala pena sotto veli trasparenti e falsi incapaci di ingannare le persone serie. Noi ne siamo addolorati testimoni.

Che sono quelle leggi che opprimono le giuste libertà della Chiesa? Perché la spogliazione degli Stati della Santa Sede? La prigionia imposta al Sommo Pontefice? La violazione del domicilio dei Religiosi e la dispersione delle loro Comunità? Perché quelle misure contro il reclutamento delle vocazioni al Sacerdozio? Perché quella licenza delle ragazze? quegli attentati sacrileghi ai santuari cattolici, quelle scuole senza Dio, quegli ospedali senza Preti? Perché quelle leggi disordinate della famiglia, quel togliere il Crocifisso dai cimiteri e dovunque, quell'odio a Dio inoculato nei fanciulli innocenti? Quella libertà sfrenata concessa a pubblicazioni corrottrici e alla propaganda di dottrine sovversive e scandalose? Quella violazione dei più sacri diritti, perché?... Non è forse tutto questo il realizzarsi a faccia scoperta, con mezzi che fanno credere legali, delle dottrine accettate e dei piani da tanto tempo deliberati nei conciliaboli massonici, già tante volte segnalati dai Sommi Pontefici, come distruttori di ogni morale, di ogni società e di ogni religione?